

**Proponente: 29.B**  
**Proposta: 2022/205**

**del 29/04/2022**



**COMUNE DI  
REGGIO NELL'EMILIA**

**R.U.D. 445**

**del 10/05/2022**

**POLITICHE DI PARTECIPAZIONE**

**Dirigente: LEVI dott.ssa Nicoletta**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**OGGETTO:** CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI REGGIO EMILIA ED IL CAI-CLUB ALPINO ITALIANO – SEZIONE DI REGGIO EMILIA PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA E LA VALORIZZAZIONE DELLA RETE ESCURSIONISTICA COMUNALE FACENTE PARTE DELLA REER. ANNO 2022

## LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA DI POLICY

### POLITICHE DI PARTECIPAZIONE

#### **Premesso che:**

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 29/03/2022 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2022 - 2024 e la nota di aggiornamento al D.U.P. (Documento Unico di Programmazione);

**il Comune di Reggio Emilia** ha avviato fin dall'anno 2015 il progetto "QUA – quartiere bene comune" con cui intende valorizzare il protagonismo responsabile dei reggiani tramite la stipula degli Accordi di cittadinanza, processi di lavoro (Laboratori di cittadinanza ) in cui i cittadini vengono chiamati a corresponsabilità concrete per il miglioramento della vita nei quartieri su temi di cura della città e della comunità.

Il Comune di Reggio Emilia, in coerenza con quanto emerso nelle diverse indagini realizzate nei quartieri negli ultimi anni, intende:

- accrescere la fruizione del paesaggio attraverso il potenziamento della sentieristica e delle connessioni rurali, per risolvere i problemi di mobilità negli ambiti frazionali più periferici collaborando attivamente con gli operatori del territorio nell'ottica di una maggiore consapevolezza in merito alla conoscenza dei luoghi, dell'ambiente e alla loro percorribilità in sicurezza;

Proprio in ragione di questo obiettivo prioritario il Comune ha candidato al Bando Regionale per la Partecipazione – edizione 2021 – il progetto di Reggio Emilia Città dei sentieri collocandosi in graduatoria e aggiudicandosi il contributo; da qui, quindi, l'avvio concreto del progetto che consiste concretamente nella realizzazione di 15 progetti da realizzare nei diversi ambiti territoriali per completare la rete della sentieristica, secondo le indicazioni e i desiderata emersi dai focus group realizzati con abitanti e associazioni. Si tratta dei percorsi:

itinerario dolce Cella-Cadè Gaida,  
itinerario Cavazzoli- Roncocesi – Po,  
parkway Pieve - parco Nilde Iotti - Regina Pacis,  
strada della biodiversità Coviolo – Rubbianino,  
itinerario Coviolo - Rivalta - Canali – Fogliano,  
parkway San Pellegrino - Canalina – Baragalla,  
parkway Rosta Nuova - Pappagnocca,  
sentiero Spallanzani (SSP) - Centro - Mauriziano – Scandiano,  
itinerario San Maurizio -  
percorso natura Secchia,  
completamento del secondo stralcio Villa Sesso,  
greenway Rodano – Canalazzo - Ponte Sbarra,  
parkway Santa Croce e Anello del Campovolo,  
parkway dei quartieri San Prospero - Tondo – Gardenia,  
parkway centro storico: storia e botanica.

Anche per quanto riguarda le metodiche partecipative il progetto prevede la realizzazione di un Laboratorio itinerante, gestito con modalità innovative in quanto sono previste passeggiate esplorative di progettazione in cui, insieme ai tecnici comunali, i cittadini lavoreranno per definire i sentieri, la loro infrastrutturazione e le attività di animazione da realizzare lungo i percorsi stessi.

Gli incontri per la definizione dei “laboratori itineranti” saranno preceduti da incontri territoriali dedicati per condividere le informazioni sul tracciato e per studiare a tavolino le mappe e il territorio, prima del lavoro lungo i percorsi individuati. Questa la scansione degli incontri

Il sistema dei sentieri ciclopedonali nel territorio comunale di Reggio Emilia costituisce sia un'importante infrastruttura di mobilità sostenibile, sia una “chiave di accesso” a un patrimonio culturale e di comunità assai significativo, poiché portatore di socialità, animazione e contenuti educativi, esperienza e conoscenza diretta dell'ambiente, valorizzazione del paesaggio e recupero della memoria legata al territorio fino alla promozione della forte vocazione agricola presente nell'ampio territorio periurbano e nel forese. Per questo i temi che saranno affrontati e poi realizzati dal percorso partecipativo riguarderanno diversi ambiti di policy così da poter dare ascolto alle diverse istanze raccolte nella fase di ascolto;

In particolare gli obiettivi del progetto sono:

- **completare la sentieristica ciclo-pedonale** - una prima parte della quale è già stata realizzata con la stessa metodologia partecipativa tra il 2015 e il 2018 – e aggiornare la **carta topografica** dei sentieri e degli itinerari escursionistici del comune di Reggio Emilia. Il Laboratorio urbano andrà infatti a definire i tracciati dei nuovi percorsi ciclo-escursionistici che collegheranno emergenze storiche e ambientali e diverse aree naturali protette della Rete Natura 2000 della Regione Emilia-Romagna completando così la rete escursionistica urbana. A sua volta questa tessitura ciclo-pedonale si integrerà con le reti ciclo-pedonali del Biciplan e con le linee strategiche del Piano urbano della mobilità sostenibile (Pums) di Reggio Emilia.
- **realizzare nuovi modelli di rigenerazione urbana.** A ridosso dei percorsi escursionistici saranno individuati spazi da riconsegnare alla socialità attraverso interventi di co-progettazione con gli attori del territorio. A partire dai connotati storici e paesaggistici dei luoghi saranno i partecipanti al processo partecipativo, in collaborazione con il Comune, a progettare gli allestimenti e le attività da realizzare in diversi ambiti d'azione: dalla coesione sociale e interculturale, alle attività di animazione ed educazione ambientale, dallo sport e tempo libero alle attività culturali ed artistiche.
- **implementare nuove forme di marketing territoriale** attraverso specifiche partnership fra soggetti pubblici e soggetti privati: coinvolgendo le aziende agricole, le strutture ricettive e le associazioni di categoria degli agricoltori saranno definite le azioni volte a valorizzare il commercio e la distribuzione in loco dei prodotti a km zero delle aziende situate a ridosso degli itinerari naturalistici individuati.

- il Comune collabora con il CAI per l'individuazione dei tracciati dei nuovi sentieri rendendosi disponibile e predisponendo provvedimenti volti a accertarne l'uso pubblico ed il pubblico passaggio – ai sensi delle disposizioni regionali vigenti e

previa eventuale adozione delle misure previste dalla Legge Regionale 14/2013 art 6 e 8 – a integrarli con le greenway della “CINTURA VERDE”, relazionandosi con CAI, con i cittadini e gli enti preposti. In caso di rilevata contestazione da parte delle proprietà, il Cai si farà parte diligente per segnalare la situazione al Comune che adotterà i provvedimenti ritenuti necessari. In caso di mancato accordo, il Cai, su mandato del Comune, provvederà a predisporre le opportune varianti del percorso .

- l'impegno del CAI sarà comunque finalizzato alla realizzazione/manutenzione di tracciati che non dovranno essere percorsi da mezzi motorizzati, salvo mezzi di vigilanza, soccorso, manutenzione e agricoli o aventi specifica autorizzazione del Comune e comunque non per scopo ludico;

#### **Dato atto che:**

la manutenzione dei sentieri e l'implementazione della rete escursionistica costituirà un'occasione di valorizzazione del territorio con i seguenti **vantaggi** per la collettività:

1.la sicurezza degli utenti, in quanto sono percorsi fisicamente separati dalla rete stradale ordinaria dedicati esclusivamente a utenti non motorizzati;

2.la multiutenza, essendo la rete sentieristica aperta a tutte le tipologie di utenti ( a piedi , in bicicletta , a cavallo ,con mezzi non motorizzati ) anche se in situazioni particolari alcuni utenti possono essere esclusi;

3.l'integrazione con l'ambiente naturale, che permette alla rete escursionistica di offrire un accesso rispettoso alle aree di particolare pregio naturale e svolgere un'importante funzione educativa consentendo una conoscenza e una fruizione sostenibile del territorio

#### **Considerato che:**

per la realizzazione del progetto e in qualità' di attivo partecipante ai laboratori di cittadinanza, è stato coinvolto il CAI Club Alpino Italiano -Sezione di Reggio Emilia per collaborare -sul piano istituzionale, amministrativo e tecnico-operativo- all'attuazione nel territorio del Comune di Reggio Emilia di un programma comune di promozione della mobilità rurale sostenibile , della conoscenza e valorizzazione del territorio e del paesaggio, attraverso l'implementazione della rete sentieristica REER, nonché l'ideazione e sviluppo di attività culturali ed educative connesse ai temi del territorio rurale e del paesaggio;

il C.A.I., in applicazione della legge n.91/1963, modificata dalla L.776/1985, provvede, così come disposto e previsto nel proprio Statuto, a diffondere la frequentazione della montagna ed a organizzare iniziative alpinistiche, escursionistiche, naturalistiche e speleologiche.

dette attività sono svolte sia promuovendo, nei propri corsi di addestramento, le basi per una frequentazione sicura dell'ambiente sia tracciando, realizzando e facendo manutenzione alla rete sentieristica (nazionale e locale).

ai sensi dell'art 8 della Legge Regione Emilia Romagna n.14/2013 "Rete escursionistica dell'Emilia Romagna e valorizzazione delle attività escursionistiche" i Comuni sovrintendono la porzione di REER (Rete Escursionistica Emilia Romagna ) afferente al territorio, si occupano della gestione dell'ordinaria manutenzione dei percorsi escursionistici, anche attraverso convenzioni e collaborazioni con il CAI e altre associazioni del territorio che svolgono attività attinenti agli scopi perseguiti dalla suddetta legge ;

il CAI Sezione di Reggio Emilia, in applicazione della L.R. 14/2013 mediante la stipula della presente convenzione si impegna a realizzare la manutenzione ordinaria della rete sentieristica comunale e tenerla aggiornata presso il catasto della REER.

molti sentieri tracciati sul territorio gestito dalla sezione CAI di Reggio Emilia passano ed attraversano anche proprietà private, proprietà con cui il CAI ha da sempre buoni rapporti, nel rispetto dei reciproci ruoli, diritti, doveri e competenze.

buona parte dei predetti sentieri è stata tracciata da lungo tempo ma il CAI si è sempre reso disponibile ad apportare modifiche al percorso, su semplice richiesta del proprietario, sentito il Comune territorialmente competente.

in caso di rilevata contestazione da parte dei privati sul tracciamento sui propri fondi , il Cai Sez di Reggio Emilia si farà parte diligente per segnalare la situazione al Comune che adotterà i provvedimenti ritenuti necessari ovvero predisporrà le opportune varianti.

l'impegno del CAI sarà comunque finalizzato alla realizzazione/manutenzione di tracciati che non dovranno essere percorsi da mezzi motorizzati, salvo i mezzi di vigilanza, soccorso, manutenzione e agricoli o aventi specifica autorizzazione del Comune e comunque non per scopo ludico;

Dato atto inoltre che :

all'interno dell'ordinamento italiano, la struttura centrale del Club Alpino Italiano si configura come un Ente pubblico non economico, mentre tutte le sue strutture periferiche (Sezioni, raggruppamenti regionali e provinciali) sono soggetti di diritto privato.

l'affidamento del servizio per la peculiarità dell'oggetto comporta l' inapplicabilità del ricorso a mercati elettronici ;

la LR 14/2013 – art. 8 Funzioni e competenze – delinea compiutamente le competenze del Comune sulla REER , fatte salve le prerogative del CAI in materia di gestione e manutenzione sentieristica;

si e' giunti alla sottoscrizione della convenzione Allegato A e parte integrante del presente provvedimento , della quale si approvano integralmente patti e condizioni ;

al fine di definire nel dettaglio i tracciati interessati dalla presente convenzione con successivi provvedimenti verranno approvate le relative schede tecniche attuative , con verifica degli assetti proprietari e gli eventuali adeguamenti;

la presente convenzione comporta una spesa di **€ 10.000,00(IVA compresa)** per l'affidamento del servizio in oggetto – relativamente alla annualità 2022;

in particolare il corrispettivo relativo all'anno 2022 comprende una quota di spesa per l'adeguamento della segnaletica (40%) nonche' per la manutenzione sentieristica ;

#### **Visti:**

la LR 14 /2013;

il T.U. D.Lgs n. 267 del 18.08.2000 ;

l'art. 11 dello Statuto Comunale;

Atteso che sul presente provvedimento si esprime, con la sottoscrizione dello stesso, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa come prescritto dall'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000;

#### **D E T E R M I N A**

1. di approvare la convenzione tra il Comune di Reggio Emilia ed il CAI CLUB ALPINO ITALIANO – Sezione di Reggio Emilia con sede a Reggio Emilia in Viale dei Mille 32 - codice fiscale 80022910352/p.Iva 01845040359 rappresentato dal Presidente Dott. Carlo Possa per l'affidamento della gestione , della manutenzione ordinaria e la valorizzazione della rete escursionistica comunale facente parte della REER ;

2. di approvare i patti e condizioni della presente convenzione – avente decorrenza a far tempo della esecutività del presente atto e scadenza al **31.12.2022** - di cui all'Allegato A - parte integrante del presente provvedimento ;

3. di dare atto che al fine di definire nel dettaglio i tracciati interessati dalla presente convenzione con successivi provvedimenti verranno approvate le relative schede tecniche attuative , con verifica degli assetti proprietari e gli eventuali adeguamenti;

4. di impegnare la spesa di complessivi **euro 10000,00(IVA compresa)** per l' anno 2022 con imputazione alla Missione 1 Programma 1 Titolo 1 codice del piano dei conti integrato 1.03.02.99.999 del Bilancio 2022 - 2024, annualità **2022** al capitolo

420 del P.E.G. 2022, codice prodotto 2022\_PD\_290N, centro di costo 0217 , codice Modalità di gestione Conto annuale 008 ;

5. di disporre l'invio alla Ragioneria Municipale per le procedure di cui all'art. 183 c. 7 del D.lgs 267/00;

6. di adempiere agli obblighi di pubblicità di cui al D.Lgs. 33/2013 ("Decreto trasparenza") e dall'art. 1, comma 32 della legge 190/2012;

7. di attestare che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo al Dirigente firmatario.

La Dirigente della Struttura di Policy

Politiche di Partecipazione  
Dott.ssa Nicoletta Levi